



Via Rimini 7 / 40128 Bologna
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

Emilia Romagna

Più credito per la ripresa dell'artigianato

***Le richieste di Cna Emilia Romagna oggi nella sua assemblea annuale
Dati Banca d'Italia: crescono Pil regionale e richieste di finanziamenti
Ma le piccole imprese ricevono meno prestiti delle grandi e li pagano molto più cari***

Bologna, 26 ottobre 2015. Se l'economia dell'Emilia Romagna mostra piccoli ma concreti segnali di recupero, per artigiani e piccole imprese agganciare la ripresa sarà più difficile finché l'accesso al credito continua ad essere un'emergenza. E' questo uno dei temi centrali dell'assemblea annuale di Cna Emilia Romagna che si svolgerà oggi pomeriggio all'Hotel Savoia Regency di Bologna.

I dati che vengono presentati oggi da Banca d'Italia dicono infatti che il Pil dell'Emilia Romagna nel 2015 è stimato in crescita dell'1%, più di quello dell'Italia. Focalizzando l'attenzione sul credito, Banca d'Italia evidenzia come la flessione dei prestiti al manifatturiero si sia interrotta, grazie anche all'aumento dei nuovi finanziamenti per macchinari e mezzi di trasporto. Ma la diminuzione dei prestiti alle piccole imprese, sebbene anch'essa in attenuazione, resta più marcata.

I dati sono evidenti: nel giugno 2015 i prestiti bancari alle piccole imprese sono complessivamente diminuiti del -2,5% (-2,1% per quelle medio grandi). Non solo. Se i tassi di interesse per le imprese medio grandi sempre a giugno 2015 erano in media del 4,79%, per le piccole imprese invece i tassi salgono al 7,36%. Guardando i settori, nella manifattura i prestiti medi alle imprese sono rimasti stabili rispetto al 2014, ma per le piccole imprese manifatturiere il calo è del -4%. Nei servizi il calo medio è del -3%, nelle piccole imprese è del -4%. Nelle costruzioni invece i prestiti alle piccole non si differenziano dalla media generale: -5%. Dunque si evidenzia uno svantaggio competitivo che rende difficoltoso per artigiani e piccoli imprenditori poter usufruire dell'auspicata ripresa.

Che l'economia regionale stia migliorando non lo dice solo Banca d'Italia, ma anche Cna: la manifattura ad esempio ha visto una ripresa del fatturato, facendo segnare un +4,3% tendenziale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre invece continuano le difficoltà nel comparto costruzioni che continua ad essere in negativo, con un -6,1% rispetto al 2014.

Alla luce di questa analisi, oggi Cna Emilia Romagna nella sua assemblea annuale avanza richieste e proposte concrete, in primis alla Regione Emilia Romagna e al suo Presidente Stefano Bonaccini e più in generale a tutto il mondo finanziario. Partendo decisamente dal credito: quindi consentire ad artigiani e piccole imprese un accesso reale alle risorse messe a disposizione dalla Bce, sostenere e potenziare i consorzi di garanzia che svolgono un ruolo strategico per l'accesso al credito dei piccoli: rafforzando il sistema delle garanzie e intervenendo per tutelare i confidi con una limitazione all'accesso diretto al fondo centrale di garanzia per le operazioni che superano i 200.000 euro, garantendo più concorrenza.

Oltre al credito, Cna nella sua assemblea chiederà più centralità per il ruolo dell'artigianato con strumenti specifici che integrino saperi tradizionali, innovazione e nuove tecnologie; un contrasto ad ogni forma di abusivismo e illegalità; finanziamenti all'innovazione e alla formazione delle piccole imprese; una semplificazione di procedure ed adempimenti; risorse per infrastrutture strategiche quali Passante Nord, Porto di Ravenna, Cispadana ed E45.

Ufficio comunicazione CNA Emilia Romagna
Maurizio Collina